



*“Noi non abbiamo ricevuto la terra in eredità dai nostri padri,  
ma l’abbiamo in custodia per i nostri figli”*

## **L’ESPERIENZA DEGLI ORTI URBANI A ROMA**

Il 17 ottobre 2014 è stata approvata dalla Giunta Capitolina la Delibera che regolamenterà la realizzazione e lo sviluppo degli orti e giardini condivisi nel Comune di Roma.

Questo documento è il traguardo di un percorso collettivo, complesso e partecipato, che risponde al desiderio di tanti romani di riportare un po’ di campagna all’interno del Comune agricolo più grande d’Europa. Si tratta del risultato di un lungo dialogo tra cittadini e Istituzioni per valorizzare le realtà già presenti sul territorio e aprire la strada a nuove esperienze.

Dal 2010, infatti, Zappata Romana ha censito circa 60 orti urbani (su oltre 150 spazi verdi condivisi) nel territorio di Roma. Si tratta prevalentemente di aree verdi abbandonate, recuperate da associazioni o gruppi informali di cittadini che ne curano la realizzazione e/o gestione, con significative ricadute sul piano sociale, economico ed ambientale.

Settant’anni fa, i famosi “Orti di Guerra” diedero vita alle prime esperienze di agricoltura urbana a Roma per far fronte alle necessità alimentari delle famiglie impoverite dalla guerra. La “miccia” che invece ha riacceso, oggi, la passione dei Romani per l’orticoltura cittadina nasce in risposta ad una duplice crisi: economica e sociale.

**Gli Orti Urbani Condivisi moderni rappresentano, infatti, una forma di agricoltura urbana che è, da un lato, il sostegno all’economia familiare e, dall’altro, un efficace strumento di contrasto al fenomeno della disgregazione ed esclusione sociale.**

**La riappropriazione degli spazi verdi abbandonati da parte dei cittadini è la risposta ad un bisogno individuale, ma anche un’assunzione di responsabilità nei confronti della collettività, il desiderio di partecipare attivamente alla gestione della propria città, di produrre cambiamenti reali attraverso buone pratiche e stili di vita sostenibili.**

In questo senso, la delibera rappresenta un segnale positivo e di speranza per i cittadini che chiedono a gran voce una inversione di tendenza, un’alternativa alla cementificazione selvaggia del nostro territorio e un’azione concreta per la tutela della salute e dell’ambiente.

La crisi economica sta contribuendo a risvegliare l’interesse della collettività per il recupero dei Beni Comuni, troppo spesso a rischio di cadere in uno stato irreversibile di degrado e abbandono. A differenza dei giardini pubblici tradizionali queste realtà partono DAL BASSO e vedono protagonisti tutti i cittadini perché sono realizzate e/o gestite dai cittadini stessi riuniti intorno ad un progetto comune per rendere migliore il loro quartiere. **Il giardino condiviso o l’orto urbano diventano infatti un potente strumento di rigenerazione e rafforzamento del tessuto sociale urbano, in grado di trasformare un’area abbandonata in un nuovo fulcro della comunità, delineando nuovi modi di vivere la città e favorendo lo sviluppo di reti e collaborazioni con scuole, associazioni, centri anziani o sociali del territorio.**

## **GLI ORTI URBANI NASCONO DAL BISOGNO DI...**

- Contrastare il degrado e l'abbandono di un'area verde pubblica
  - Favorire il recupero di un'alimentazione sana e genuina
- Mitigare le difficoltà economiche della popolazione mediante l'autoproduzione di cibo
  - Recuperare il contatto con la Natura in un contesto fortemente urbanizzato

## **GLI ORTI URBANI SONO UNA RISPOSTA DI GRANDE VALORE....**

### ***...SOCIALE***

- occasione di aggregazione sociale e rafforzamento della comunità locale (scambio di saperi, momenti conviviali,...)
- luogo per il rafforzamento della comunità locale, attraverso lo scambio di saperi, il mescolamento di culture e tradizioni, l'organizzazione di momenti conviviali
- un mezzo per la riscoperta della solidarietà
- un sostegno economico per le famiglie: prodotti dell'orto per l'autoconsumo
- spazio aperto per l'integrazione o la riabilitazione di persone con disabilità psico-fisica
- laboratorio di partecipazione e cittadinanza attiva

### ***...CULTURALE***

- riscoperta dei tempi biologici: saper attendere, cultura della lentezza
- stimolazione delle percezioni sensoriali
- riscoperta del lavoro manuale e la valorizzazione dei saperi tradizionali
- educazione ad un rapporto con la natura fatto di cura piuttosto che di sfruttamento
- occasione di scambio intergenerazionale e interculturale
- laboratorio all'aperto per le scuole

### ***...AMBIENTALE***

- riqualificazione degli spazi abbandonati
- presidio del territorio per scongiurare il degrado e la cementificazione incontrollata
- pratiche di agricoltura biologica
- controllo della qualità del prodotto agricolo
- contributo ai cicli biologici
- luogo di indicatori ambientali
- Sviluppo stili di vita eco-compatibili ed eco-sostenibili

## CHI SIAMO

L'Associazione di Volontariato **ZOLLE URBANE** opera dal 2009 nel territorio del X Municipio di Roma Capitale (ex XIII Municipio) con il coinvolgimento attivo di cittadini accomunati dalla sensibilità ai temi dell'*agricivismo*, della partecipazione sociale, della cittadinanza attiva e della sostenibilità ambientale.

**Obiettivo** dell'Associazione è la promozione di attività che favoriscano la partecipazione della comunità, l'integrazione e l'inclusione sociale

Le **azioni** sono quindi rivolte alla sensibilizzazione, all'educazione, formazione e ricerca rispetto ai temi della sostenibilità, della cittadinanza attiva, del recupero delle aree verdi urbane (*agricivismo*), della progettazione territoriale partecipata.

In particolare, in questi anni l'Associazione ha svolto le seguenti attività:

- **Riqualificazione di aree verdi urbane** in stato di abbandono, per scopi sociali e ambientali ("Parco dei Germogli" ad Acilia)
- **Attività di sensibilizzazione:** giornate di pulizia, eventi sociali, Festa di Primavera per le famiglie del territorio
- **Attività educative e didattiche** per bambini e adulti sui temi dell'*agricivismo*, dell'ecologia, dell'orticoltura e della cittadinanza attiva
- **Partecipazione alla rete di "Orti Urbani e Giardini Condivisi di Roma"** per la promozione di iniziative legate all'agricoltura urbana
- **Partecipazione al progetto "SIGAS" – Sportello Informativo Giustizia Ambientale e Sociale**, progetto di ricerca e documentazione sui conflitti socio-ambientali a Roma coordinato dall'Associazione A SUD e dal Centro di Documentazione Giustizia Ambientale

ZOLLE URBANE è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle OdV (Determinazione n. G02480 del 18/11/2013) e già inserita nel Piano Sociale Municipale con il progetto "Parco dei Germogli – Orti della Solidarietà".

### La rete di sostegno

Il progetto può contare sul sostegno e la collaborazione di vari soggetti istituzionali ed associativi: scuole, associazioni, comitati, gruppo scout.

Il progetto "Parco dei Germogli" si inserisce all'interno di una rete di progetti già esistenti o in itinere, che riguardano esperienze di orti sociali, orti e giardini condivisi, orti solidali, in diverse zone di Roma.

E' inserito nella rete di Orti Urbani di Campagna Amica (Coldiretti) e in diverse reti cittadine che promuovono la pratica degli orti urbani.

A livello municipale, ha stipulato una convenzione con il "Progetto Versus" e le cooperative coinvolte nel suddetto progetto per svolgere attività educative con bambini del territorio in particolari condizioni di fragilità sociale.

## IL PARCO DEI GERMOGLI

Dal 2011 Zolle Urbane ha avviato un percorso di riqualificazione dell'area verde pubblica di via Bepi Romagnoni ad Acilia, e nel 2013 ha ottenuto l'affidamento temporaneo dell'area dal Municipio X per la cura e il mantenimento del Parco.

**Il progetto "Orti della Solidarietà" al Parco dei Germogli - inserito nel Piano Regolatore Sociale del Municipio X - prevede la pulizia e il mantenimento dell'area, nonché la realizzazione di attività educative, formative, di aggregazione sociale, orti urbani e percorsi di ortoterapia che promuovano l'inclusione, la socializzazione e l'interazione fra generazioni e culture diverse.**

Il progetto intende promuovere l'AGRICOLTURA URBANA COME VALORE SOCIALE, CULTURALE E AMBIENTALE mediante la realizzazione di :

- **ORTI URBANI SOCIALI**, destinati alla coltivazione naturale di ortaggi, erbe aromatiche ed altre essenze, in affidamento a cittadini e famiglie del territorio
- **ORTI DELLA SOLIDARIETA'**, spazi privi di barriere architettoniche per la coltivazione orticola e l'ortoterapia, progettati per permetterne la fruizione anche a persone con disabilità motorie e sensoriali
- **AULA VERDE**, spazio di formazione a cielo aperto per la realizzazione di laboratori ludico-didattici per bambini e attività di formazione per adulti, rivolte in particolar modo alla formazione professionale in ambito agricolo di persone in situazione di disagio economico (rifugiati, giovani, disoccupati)
- **AREA SOCIALE**, destinata ad attività di sensibilizzazione, eventi pubblici, e promozione di momenti di socializzazione e attività ricreative (area cani, attività sportive per bambini, incontri...)

Associazione di Volontariato ZOLLE URBANE  
Via Batone, 25 - 00125 ROMA  
e-mail: [zolleurbane@gmail.com](mailto:zolleurbane@gmail.com)  
FB: Zolle Urbane